

Addio fusione, e scade anche l'Unione

Ora è ufficiale: salta il referendum previsto a ottobre nei Comuni di Ligonchio, Busana, Ramiseto e Collagna

► BUSANA

Addio al referendum di ottobre. Si ferma, almeno per il momento, il percorso per la fusione dei quattro Comuni del Crinale reggiano, Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto, che avrebbe dovuto vivere il momento decisivo in autunno, con il referendum fra tutti gli abitanti del territorio da unificare.

Si interrompe come conseguenza diretta delle dimissioni di **Vasco Errani** da presidente della Regione **Emilia Romagna**, annunciate a metà settimana dopo la condanna per falso ideologico in secondo grado. **Errani** non è tornato sui suoi passi, come gli era stato chiesto da più parti, e la Regione tornerà quindi al voto con qualche mese di anticipo sulla scadenza naturale della primavera 2015. Il giorno sancito per le elezioni è il 9 novembre, data che blocca sin da oggi le speranze di referendum nella data fissata, ad ottobre.

Per legge, queste consultazioni referendarie non possono svolgersi in prossimità di altre tornate elettorali, in particolare quelle regionali. Ottobre quindi viene cancellato.

Il secondo vincolo era l'indizio ufficiale del referendum, che spetta al presidente della Regione dopo il voto favorevole dell'assemblea. Questo ostacolo era forse superabile, ma la coincidenza di date è invece un paletto insuperabile.

Il pericolo ora è che tutto il percorso già compiuto, comprese le delibere e i pareri favorevoli dei vari enti coinvolti, finisca in fumo. Secondo la legislazione regionale il destino sarebbe proprio questo, perché

il cammino si interrompe con la fine del mandato presidenziale.

Per evitare uno stop che potrebbe rivelarsi definitivo, però, si stanno studiando soluzioni. Al lavoro è soprattutto **Marco Barbieri**, consigliere regionale reggiano del Pd, relatore della proposta di legge per la fusione. Ma anche di quella per il bilancio, dove punta ad intervenire: «Stiamo valutando come muoverci, vorremmo inserire nella proposta finanziaria una clausola che non vanifichi il percorso legislativo già fatto», spiega Barbieri.

La convocazione del referendum spetterebbe poi al nuovo governo regionale: «Si impegnerebbe la nuova guida della Regione a convocare il referendum in tempi brevi, dopo le elezioni, per evitare che l'iter si fermi del tutto», chiarisce sempre Barbieri. «Questa per ora è una proposta, che andrebbe valutata dall'assemblea, noi ci proviamo».

Anche a livello operativo potrebbero esserci contraccolpi. Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto sono insieme da quasi 15 anni in un'Unione di Comuni, dove condividono numerosi servizi.

Unione rimasta attiva in degenza in questi ultimi anni proprio in prospettiva fusione, ma con scadenza al 31 dicembre 2014.

Se la procedura per la fusione saltasse definitivamente, si aprirebbe una questione pesante. Se si riuscisse ad ottenere un rinvio del voto referendario, senza però ripartire da capo, la situazione sarebbe invece molto più gestibile.

Adriano Arati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere regionale Marco Barbieri, che ha seguito tutto l'iter

